

Lazio Oggi

Publicazione Quindicennale della FEDELAZIO
dal 1998 in Argentina - Anno XIV - Mar del Plata
N° 246, 18 gennaio 2013 - Precio del Ejemplar \$0,80



Regione Lazio Fedelazio



Federazione di Associazioni Laziali in Argentina
www.fedelazio.com.ar

PALLONE
D'ORO A LEO
MESSI/
GUERRERA
(UNICEF): UN
CAMPIONE DI
SOLIDARIETÀ



VOTO ALL'ESTERO: INFORMAZIONE
DEDICATA E TRIBUNE ELETTORALI
SULLE RETI RAI



Lazio Oggi

FEDELAZIO

Federazione di Associazioni Laziali in Argentina

Rodriguez Peña N° 3455 - Mar del Plata (7600) - Tel: +54 223 475 7470
laziooggi@yahoo.com.ar - laziooggi@gmail.com

www.fedelazio.org

Fedelazio

Direttore

Santiago Laddaga

Redazione

Commissione di giovani

Edizione

FEDELAZIO (Federazione delle Associazioni Laziali dell'Argentina)

SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar

LA COMMISSIONE UE LANCIA UNA CONSULTAZIONE SUL FUTURO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA

Bruxelles - La Commissione europea ha lanciato ieri una consultazione online rivolta ai cittadini interessati alla produzione biologica in Europa.

I risultati della consultazione confluiranno in un nuovo regolamento quadro, come auspicato dalla Commissione nella relazione di maggio 2012 sull'attuazione della normativa vigente.

Le norme relative alla produzione biologica europea contemplano l'intero processo produttivo, dai campi alla tavola. Gli operatori che rispettano queste norme possono etichettare i loro prodotti come "biologici" e apporre sulla confezione il relativo logo UE, ovvero la foglia verde.

Dopo aver consultato gli operatori del settore ed individuato, grazie alla loro cooperazione, le questioni più rilevanti per il futuro, la Commissione si rivolge ora ai cittadini. La consultazione riguarderà la possibilità di semplificare il sistema attuale preservandone gli elevati standard, oltre a questioni relative al controllo e al commercio internazionale.

"La gestione delle risorse e la produzione agricola sostenibile hanno una rilevanza politica sempre maggiore e i consumatori sono molto attenti a come vengono prodotti gli alimenti che acquistano", ha dichiarato Dacian Ciolos, commissario europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. "È il momento giusto per sottolineare l'impegno dell'Unione europea a



garantire che la produzione biologica avvenga nel rispetto degli standard più elevati e, se necessario, rivedere le norme esistenti in modo da creare le condizioni più favorevoli allo sviluppo della produzione biologica in Europa. Con questa consultazione pubblica i cittadini europei hanno la straordinaria opportunità di partecipare alla definizione dell'agricoltura biologica del futuro in Europa".

La consultazione si svolgerà dal 15 gennaio al 15 aprile 2013: il questionario è accessibile all'indirizzo ec.europa.eu.

Dopo aver affrontato ed esaminato attentamente tutti i diversi aspetti, la Commissione europea sarà in grado di elaborare un nuovo quadro strategico e giuridico per l'agricoltura biologica in Europa, che dovrebbe poi proporre verso la fine del 2013.

Aderisce

Juan Aiello

Presidente

Centro Laziale de Bahia Blanca



Miembro Titular

Comitato Degli Italiani all'estero

Com.it.es

Juanaiello657@hotmail.com
Juanaiello657@yahoo.com.ar

Tel.: 54-0291-4861039
54-0291-155754156

COMUNICATO

ELEZIONI DEL PARLAMENTO ITALIANO 2013

VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 226 del 22 dicembre 2012 sono state indette per il 24 e 25 febbraio 2013 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

In Italia le votazioni si svolgono presso i seggi nei giorni di domenica 24 febbraio (dalle ore 8,00 alle ore 22,00) e di lunedì 25 febbraio (dalle ore 7,00 alle ore 15,00).

All'estero, i cittadini italiani ivi stabilmente residenti, iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando **per corrispondenza**. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circoscrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 3 gennaio, il Consolato competente **invia** per posta, **entro il 6 febbraio**, un plico contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca in cui inserire le schede votate, una busta già affrancata recante l'indirizzo dell'Ufficio consolare stesso, le liste dei

candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire **SENZA RITARDO** le schede elettorali votate, in modo che **arrivino** al proprio Consolato **entro - e non oltre - le ore 16 (ora locale) del 21 febbraio**.

Il voto è personale e segreto. E' fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che **alla data del 10 febbraio** non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, **potrà rivolgersi al proprio Consolato** per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

QUESTO CONSOLATO E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE. SI PREGA SCRIVERE A: elettor.mardelplata@esteri.it

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO www.esteri.it



En Argentina:

Calle 530 nro 1633 of. 9

1900-La Plata-
Provincia Buenos Aires

0054-221-4240288/4225120
info@corredorproductivo.org

Aderisce

ARLA (Associazione Romane Laziali di Argentina)

Luigi Provenzani
Presidente

Av. Cordoba N° 1325 5° 18 - Capital Federal (1055)
luisprovenzani@yahoo.com.ar

COMUNICADO

ELECCIONES DEL PARLAMENTO ITALIANO 2013

VOTO EN EL EXTRANJERO POR CORRESPONDENCIA

Con decreto N° 226 del 22 de diciembre del 2012 del Presidente de la República han sido convocadas para el 24 y 25 de febrero del 2013 las elecciones para la Cámara de Diputados y del Senado de la República.

En Italia las elecciones se llevan a cabo en las mesas electorales durante los días domingo 24 de febrero (de 8,00 a 22,00 horas) y el lunes 25 de febrero (de 7,00 a 15,00 horas).

En el exterior, los ciudadanos italianos que allí residan permanentemente, inscriptos en las listas electorales de la Circunscripción exterior, pueden participar en las elecciones votando **por correspondencia**. Los mismos votan por las listas de candidatos presentados en la respectiva sec-

ción electoral de la Circunscripción exterior.

A cada elector residente en el extranjero, que no haya optado por el voto en Italia antes del 3 de enero, el Consulado de competencia **envía** por correo, **antes del 6 de febrero**, un sobre que contiene: una hoja informativa que explica como votar, el certificado electoral, la boleta electoral (dos para quien, habiendo cumplido 25 años, puede también votar por el Senado), un sobre completamente blanco en el cual introducir las boletas votadas, un sobre con franqueo prepagado con la dirección de la Oficina Consular, las listas de los candidatos de la propia sección electoral.

El elector, utilizando el sobre con franqueo prepagado y siguiendo

atentamente las instrucciones presentes en la hoja informativa, deberá enviar **SIN DEMORA** las boletas electorales votadas, de forma tal que **lleguen** a su Consulado **antes de las 16,00 horas (hora local) del 21 de febrero**.

El voto es personal y secreto. Está prohibido votar más de una vez y enviar boletas por cuenta de otras personas. Todo aquel que infrinja las disposiciones en materia electoral será sancionado según lo estipula la ley.

El elector que **a la fecha del 10 de febrero** no hubiese recibido aún el sobre electoral, **podrá dirigirse al Consulado** para verificar su propia situación electoral y eventualmente solicitar un duplicado.

ESTE CONSULADO ESTÁ A DISPOSICIÓN DE LOS CIUDADANOS PARA CUALQUIER INFORMACIÓN AL RESPECTO. FAVOR DIRIGIRSE A: elett.mardelplata@esteri.it

INFORMACIONES DETALLADAS SE ENCUENTRAN ADEMÁS DISPONIBLES EN EL SITIO www.esteri.it

Aderisce



ALBA
ASSOCIAZIONE LAZIALI BARILOCHE ARGENTINA

Dott.ssa Aurora Fiorentini
Presidente

Prof. Ignacio Luciano Signore Prof.ssa Norma Cristina Cinti
Vice Presidente Segretaria

Cerro Pantajo 6781 - (8400) Bariloche - Argentine - Tel: 02944 443354

LA LETTERA DEL MINISTRO GIULIO TERZI

Il Ministro degli Affari Esteri

Roma, 12 gennaio 2013

Cari connazionali,

ci avviciniamo alle votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica. Il voto è un diritto costituzionale garantito dalla legge ai cittadini italiani residenti in Italia e all'estero. Il suo esercizio da parte di ognuno di voi è anche un dovere civico essenziale per la vitalità della democrazia del nostro Paese e utile a mantenere vivo e saldo il vostro rapporto con la madrepatria.

La vostra identità, il vostro attaccamento all'Italia, che già si manifestano in varie forme e attività, trovano l'espressione più alta nella partecipazione elettorale per il rinnovo del Parlamento italiano.Cogliere questa occasione è il modo migliore per far sentire adeguatamente la vostra voce e arricchire il dibattito pubblico e il pluralismo. Il voto di ognuno di voi concorrerà così al progresso dell'Italia. I 12 deputati e 6 senatori eletti all'estero, nel rispetto delle prerogative costituzionali, contribuiscono a tutelare i vostri interessi e a rappresentare autorevolmente, presso le autorità di Governo e le varie istanze nazionali, le cause che più vi stanno a cuore. I Parlamentari eletti all'estero contribuiscono inoltre a rafforzare la proiezione globale dell'Italia, favorendo i rapporti di amicizia e gli scambi economici e culturali con i Paesi di vostra residenza.

Il Ministero degli Esteri, con i suoi uffici a Roma e all'estero, è impegnato perché possiate esercitare il diritto di voto. Avverto in modo speciale tale responsabilità. Ho dato istruzioni alla nostra rete diplomatico-consolare di dare la più ampia e completa informazione sulle procedure elettorali. C'è una data che vorrei sottolineare sin d'ora: le buste preaffrancate contenenti le buste anonime con le schede votate dovranno pervenire agli Uffici consolari entro le ore 16,00 del 21 febbraio 2013. Per ogni richiesta di chiarimento, non esitate a contattare gli uffici consolari o a consultare il sito www.esteri.it.

Con i miei più cari saluti,



GIULIO TERZI

CARTA DEL MINISTRO DE RELACIONES EXTERIORES DE ITALIA GIULIO TERZI

Roma, 12 de enero de 2013

Queridos connacionales:

Nos acercamos a las elecciones para la Cámara de Diputados y el Senado de la República. El voto es un derecho constitucional garantizado por la ley a los ciudadanos italianos residentes en Italia y en el exterior. Su ejercicio por parte de cada uno de ustedes es también un deber cívico esencial para la vitalidad de la democracia de nuestro País y es útil para mantener viva y firme su relación con la madre patria.

Su identidad, su apego a Italia, que ya se manifiestan en varias formas y actividades, encuentran la expresión más alta en la participación electoral para la renovación del Parlamento Italiano. Aprovechar esta ocasión es la mejor manera para hacer sentir adecuadamente sus voces y enriquecer el debate público y el pluralismo. El voto de cada uno de ustedes contribuirá, de este modo, al progreso de Italia. Los 12 diputados y los 6 senadores elegidos en el exterior, en el respeto de las prerrogativas constitucionales, contribuyen a tutelar sus intereses y a representar competentemente, frente a las autoridades de Gobierno y a las varias instancias nacionales, las causas que más les preocupan. Los Parlamentarios elegidos en el exterior, contribuyen además a reforzar la proyección global de Italia, favoreciendo las relaciones de amistad y los intercambios económicos y culturales con sus Países de residencia.

El Ministerio de Relaciones Exteriores, con sus oficinas en Roma y en el exterior, se compromete a fin de que todos Ustedes puedan ejercer el derecho de voto. Siento particularmente esta responsabilidad. He dado instrucciones a nuestra red diplomático-consular de dar la más amplia y completa información sobre los procedimientos electorales. Hay una fecha que quisiera resaltar desde este momento: los sobres con franqueo prepago deberán llegar a las Oficinas Consulares antes de las 16:00 horas del 21 de febrero de 2013. Para cualquier aclaración, no duden en contactar a las oficinas consulares o consultar el sitio www.esteri.it.

Con mis más cordiales saludos.

GIULIO TERZI



Giuseppe Paterno
Direttore generale
G.paterno@forcopim.com
Mobile 3381641726
Sede legale
Via Milano, 14 - 21052 Busto Arsizio (VA)
Tel +39 0331620096 Fax +39
0331621143
Sedi operative
Via Sicilia, 65 - 85100 Potenza
Tel/Fax +39 0971 34692
Via Compania, 26 - 80146 Napoli
Tel/Fax +39 081 288088

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Abruzzo Mondo, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Calabria on line, Bellunesi nel Mondo, Oltreconfine, ANSA, Emigrazione Notizie, Gens Liguista in Orbe, 9 Colonne, ITALIA ESTERA.

VOTO ALL'ESTERO: INFORMAZIONE DEDICATA E TRIBUNE ELETTORALI SULLE RETI RAI

Roma - Spazio su Rai1 e Rai Italia, schede dedicate e tribune politiche. Così la Rai dovrà strutturare l'informazione sul voto all'estero in occasione delle prossime politiche.

A disciplinarlo è l'articolo 14 (Trasmissioni per la circoscrizione estero) del provvedimento della Commissione di Vigilanza, pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Come per le trasmissioni sul territorio nazionale, anche per l'estero dovranno essere garantiti "i principi del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e della completezza del sistema radiotelevisivo".

Al primo comma, si stabilisce che "a far luogo almeno dal decimo giorno precedente il termine di presentazione delle

candidature, e fino a tale data la Rai predispone una scheda televisiva che sarà trasmessa da Rai Italia e da RAIUNO e il cui testo sarà pubblicato sul sito web della Rai e sui primi dieci siti di video sharing gratuiti, nonché una scheda radiofonica, trasmessa nei programmi nazionali di Radio Uno e nelle trasmissioni per gli italiani all'estero, che illustrano gli adempimenti previsti per la presentazione delle liste nella circoscrizione estero". Inoltre, "le reti Rai che trasmettono in chiaro in Europa sono tenute a predisporre e a trasmettere una scheda televisiva e radiofonica che illustra le principali caratteristiche delle elezioni per il rinnovo della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica disciplinate dalla presente delibera, con particolare riferimento al sistema elettorale e ai tempi e alle



modalità di espressione del voto nella circoscrizione estero per i cittadini italiani residenti all'estero".

Il secondo comma prevede che "nel periodo di vigenza del presente provvedimento, i notiziari e i programmi di approfondimento diffusi da Rai Italia e dai canali nazionali della Rai ricevuti all'estero pongono particolare cura nell'assicurare un'informazione articolata e completa ai cittadini che votano nella circoscrizione estero sul dibattito politico, sulle modalità di espressione del voto nella circoscrizione estero e sulle modalità di partecipazione dei cittadini italiani residenti all'estero alla vita politica nazionale".

Al terzo, si stabilisce che la Rai, "attraverso le competenti strutture, realizza almeno due Tribune elettorali televisive e due radiofoniche per ciascuna delle ripartizioni della circoscrizione estero di cui all'articolo 6, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, con la partecipazione dei rappresentanti delle liste ammesse alle elezioni. Tali Tribune sono trasmesse secondo modalità

"Aderisce a la rivista Lazio Oggi"

Asociación del Lazio del NOA

Noroeste Argentino con sede en Tucumán

Presidente Noemi Palombi

El corte - Yerba Buena Tucuman

Telefono 00543814251281



idonee a garantirne la fruizione da parte di tutti gli elettori della circoscrizione estero".

In particolare, si chiarisce, "per quanto riguarda le Tribune televisive, esse sono trasmesse da RAI Italia e devono essere replicate con collocazioni in palinsesto tali da garantire la visione di più repliche, in orari di maggiore ascolto su tutta la superficie dei territori delle ripartizioni alle quali si riferisce ciascuna Tribuna. Le Tribune elettorali riferite alla ripartizione a) e alla ripartizione d) della circoscrizione estero, di cui al predetto articolo 6, comma 1, della legge 27 dicembre 2001, n. 459, sono anche trasmesse almeno due volte ciascuna da

RAIUNO in orari di maggiore ascolto".

"Al fine di garantire agli elettori della circoscrizione estero la possibilità di seguire lo svolgimento della campagna elettorale radiotelevisiva in Italia, - recita il quarto comma - la RAI cura che alcune delle trasmissioni di cui agli articoli 4 e 6 siano ritrasmesse all'estero, garantendo comunque complessivamente la presenza equilibrata di tutti i soggetti politici aventi diritto, ed assicura che le stesse trasmissioni siano, per quanto possibile, collocate in palinsesto su RAIUNO".

"Nei venti giorni precedenti il primo giorno previsto per le votazioni nelle circoscrizioni es-

tero, - si legge al comma 5 - la RAI è tenuta a predisporre una striscia a cadenza settimanale della durata di quindici minuti che informi sulle iniziative adottate e comunicate alla rete dalle liste elettorali durante la campagna elettorale. Tale trasmissione andrà in onda su RAIUNO e RAI Italia in orari di maggiore ascolto".

Infine, il sesto comma prevede che "la RAI trasmette altresì, anche in differita, le interviste di cui all'articolo 10 e le conferenze-stampa di cui all'articolo 11. Queste ultime sono programmate in modo da garantire comunque orari di buon ascolto in tutte le ripartizioni della circoscrizione estero".

TRIBUNA ITALIANA (ARGENTINA)/ POLITICHE 2013: PER ADESSO SETTE LISTE NELL'AMERICA MERIDIONALE MA POTREBBERO ESSERCI SORPRESE ALL'ULTIMO MINUTO

Buenos Aires - "Liste per le elezioni di febbraio, in rappresentanza degli italiani dell'America Meridionale.

Si vivono gli ultimi momenti prima della presentazione, per cui le facce da poker (o meglio da "trucco" visto che siamo in Argentina), le risposte evasive, i silenzi stampa o le cortesi "ti telefono non appena avrò qualche notizia certa" sono all'ordine del giorno. Ragion per cui quasi tutte le informazioni vanno scritte col condizionale. Anche perché la possibilità di eleggere quattro deputati ha ampliato i posti disponibili in lista. Infatti, possono essere

presentati in lista fino al doppio di candidati del numero di deputati da eleggere, quindi fino ad otto candidati, mentre resta invariato il numero di senatori da eleggere - due - e anche il numero di candidati che possono entrare nella lista, fino a quattro". Lo stato sulle liste candidate alle politiche di febbraio in America Latina campeggia in prima pagina nel nuovo numero della Tribuna Italiana, il settimanale edito a Buenos Aires e diretto da Marco Basti.

"Di certo sappiamo che alle prossime elezioni dovrebbero essere sette le liste che si presenteranno", si legge nell'articolo che riportiamo

di seguito. "Quelle certissime sono il MAIE, il PD, l'USEI, una lista del PDL, il movimento Italiani per la Libertà, il Movimento 5 Stelle e una lista civica. Sono coloro che hanno chiesto in sede consolare il controllo sulla raccolta di firme al fine di presentazione delle liste.

Si comincia con la lista del MAIE, Movimento Associativo degli Italiani all'Estero. Si tratta del movimento fondato dall'on. Ricardo Merlo, che si presenta in cerca della sua seconda riconferma. L'on. Merlo, dopo le esperienze vissute in questi anni alla Camera, sottolinea una certezza, una amara constatazione: da quando siedono in Parlamento i rappresentanti degli italiani all'estero, poco è stato ottenuto e quel poco è durato poco tempo. Inoltre nemmeno una legge è stata approvata, tra i numerosi progetti presentati durante le due legislature (2006-2008 e 2008-2013) dai 12 deputati e 6 senatori. Neanche progetti presentati da parlamentari eletti all'estero nelle liste dei partiti delle due maggioranze di segno opposto, che si sono succedute nelle ultime due legislature. Anzi, sottolinea, hanno approvato col loro voto tutti i tagli che, a partire dal 2008 col governo Berlusconi, hanno colpito ogni anno i capitoli del bilancio dello Stato dedicati agli italiani residenti all'estero.

Per affrontare questa realtà, Merlo propone la costituzione di un gruppo parlamentare in ognuno dei rami del Parlamento, anche piccolo, ispirandosi all'esperienza del partito degli altoatesini, il Sudtiroler Volkspartei (SVP), che lungo la storia della Repubblica è riuscito ad ottenere l'appoggio delle altre forze politiche presenti in Parlamento che

volevano il suo sostegno per i propri progetti. Per riuscire a costituire tale gruppo il MAIE è andato al di là dei limiti della Ripartizione America Meridionale e ha portato le sue idee e i suoi valori, ispirati all'esperienza associativa della nostra emigrazione, anche nelle altre aree della Circoscrizione Estero. Così il MAIE per le elezioni di febbraio presenterà liste in Europa, Australia e nelle due ripartizioni americane.

Specificamente per quanto riguarda l'America Meridionale, la lista alla Camera sarà capeggiata dallo stesso Merlo, mentre al Senato il capolista sarà il dott. Claudio Zin. Sempre al Senato si presenterà Franco Tirelli avvocato, residente a Rosario. La lista definitiva sarà annunciata nei prossimi giorni, ma in partenza viene data come favorita, anche in ragione del profondo radicamento dei suoi principali dirigenti nelle strutture associative. Ad ogni modo Merlo e i suoi più stretti collaboratori hanno sempre precisato che la loro appartenenza al MAIE è a titolo personale e che non coinvolge le associazioni nelle quali lavorano da anni. Il MAIE raccoglierà le firme domani nella sede del Circolo La Trevisana, tra le ore 17 e le ore 20 tra gli iscritti nella circoscrizione consolare di Buenos Aires, venerdì presso la Società Pescopaganese, dalle 18 alle 21 tra gli iscritti nella circoscrizione consolare di Lomas de Zamora ed annuncia una cena e show con la presenza dei suoi candidati sabato 19 presso l'Associazione Brienza di Villa Madero.

Un'altra lista che sta lavorando a pieno ritmo e che ha già presentato i suoi candidati è l'Unione Sudamericana Emigrati Italiani (USEI), che propone il suo fondatore Eugenio Sangregorio per la Camera, che sarà accompagnato nella lista da José Bianco, Aldo Tela e Antonio Laspro e che per il Senato propone l'ex senatore Edoardo

Aderisce	
<p>Paolo Scipione Presidente Centro Laziale di San Luis</p>	
<p>Manzana 7235, Casa 21, Barrio La Rivera - San Luis lazialidisanluis@hotmail.com</p>	

Polastri, residente in Brasile, Dario Ventimiglia e Michele D'Angelo.

Il Partito Democratico, che i sondaggi vedono come vincitore delle elezioni in Italia, all'estero, nella ripartizione America meridionale, ha una sola grande certezza: vuole che sia rieletto Fabio Porta alla Camera. Il parlamentare residente a San Paolo ha svolto un intenso lavoro durante tutta la legislatura che il Pd vede come base per la sua riconferma da parte degli elettori. Porta, infatti, si è speso non solo in Italia, ma ha girato l'America meridionale ed è stato spesso in Argentina. A guardare i manifesti che si vedono per strada, ci sono altri due candidati certi: Di Lella e Rotundo. Mentre il primo non è noto alla collettività, il secondo è impegnato da anni nel partito e come presidente del Comites di Morón. Per il resto c'è ancora grande incertezza, anche perché dovrebbe decidersi nelle prossime ore se si fa l'alleanza con l'AISA.

La lista Associazioni Italiane in Sud America, creata da Luigi Pallaro per partecipare alle precedenti elezioni, potrebbe allearsi in questa occasione con il Pd. Pallaro, che non sarà candidato, sostiene che solo il governo Prodi e quindi il Pd hanno accolto le istanze degli italiani all'estero, quando lui è stato senatore. I candidati proposti dall'Associazionismo dovrebbero essere Francisco Nardelli, sottosegretario del Cgie per l'America Latina, e Mauro Sabbadini, dirigente della comunità friulana. Come abbiamo detto, il condizionale è d'obbligo, specialmente perché la firma dell'accordo non c'è stata ancora. Da quel che è trapelato, da una parte, ci sono settori del Pd, specialmente a livello locale, che non sono d'accordo con una alleanza con Luigi Pallaro. Dall'altra, in seno all'Associazionismo, c'è chi si oppone all'alleanza con il Pd, perché, sottolineano, ci si è sempre battuti contro i partiti, sostenendo che non curano i nostri interessi. La contraddizione con quel che è stato sostenuto fino a ieri sarebbe

troppo evidente, ma non è da escludere che Pallaro possa convincere i dirigenti che da anni l'accompagnano.

Riguardo al PDL, sono in corso le trattative,



ma si può dare per certo che ci sarà una lista, che sarà presieduta da un deputato del partito, eletto due volte alla Camera.

Invece si è allontanato dal PDL il senatore Esteban Caselli, che ha costituito il suo movimento "Italiani per la libertà", che in questi giorni occupa molti spazi di pubblicità sulle strade. Propone come candidata alla Camera la showgirl Iliana Calabro e il suo collaboratore Franco Arena. Particolarmente intensa sarà la campagna di Caselli, che si candida ad essere rieletto al Senato, a Mar del Plata, centro nevralgico dell'estate argentina.

Per quanto riguarda il Movimento Cinque Stelle del comico genovese Beppe Grillo che nelle ultimi mesi si è costituito nella grande novità della politica contestataria italiana e che secondo i sondaggi farebbe una grande elezione in Italia, la lista avrà una caratteristica strana per noi. Non ci saranno candidati residenti in Argentina. Essa è stata costituita in base ad elezioni elettroniche, fatte attraverso la web, il cui risultato è una maggioranza di candidati residenti in Brasile, uno in Colombia e uno in Cile.

Infine sta preparando una lista anche Pier Paolo Turrini, fondatore e titolare del movimento Unione per gli Italiani del Sud America, che alle precedenti elezioni si era presentato candidato al Senato per la lista Consumatori Civici Italiani".

VOTO ALL'ESTERO: PER I TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO DICHIARAZIONE ENTRO IL 20 GENNAIO

Roma - Gli italiani temporaneamente all'estero che vorranno votare per corrispondenza dovranno comunicarlo con apposita dichiarazione entro il prossimo 20 gennaio.

Si tratta, come noto, di appartenenti alle Forze armate e alle Forze di polizia temporaneamente all'estero in quanto impegnati nello svolgimento di missioni internazionali; dipendenti di amministrazioni dello Stato, di regioni o di province autonome, temporaneamente all'estero per motivi di servizio, qualora la durata prevista della loro permanenza all'estero, secondo quanto attestato dall'Amministrazione di appartenenza, sia superiore a tre mesi e inferiore a dodici mesi, ovvero non siano comunque tenuti ad iscriversi all'AIRE ai sensi della legge 27 ottobre 1988, n. 470, nonché, qualora non iscritti alle anagrafi dei cittadini italiani residenti all'estero, i loro familiari conviventi; professori e ricercatori universitari di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, titolari di incarichi e contratti ai sensi dell'articolo 1, comma 12,



della legge 4 novembre 2005, n. 230, e di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, che si trovano in servizio presso istituti universitari e di ricerca all'estero per una durata complessiva di almeno sei mesi e non più di dodici mesi che, alla data del decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi, si trovano all'estero da almeno tre mesi, nonché, qualora non iscritti nelle anagrafi dei cittadini italiani all'estero, i loro familiari conviventi.

Per poter esercitare il diritto di voto per corrispondenza, tutti loro devono presentare un'apposita dichiarazione entro il 20 gennaio 2013 (35 giorno antecedente la data delle votazioni in Italia).

Militari e dipendenti pubblici presentano la dichiarazione al Comando o all'Amministrazione di appartenenza; i familiari dei dipendenti pubblici presentano la dichiarazione all'Amministrazione di appartenenza del familiare e unitamente ad essa rendono (ex art. 47 del DPR n. 445/2000)

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine allo stato di familiare convivente del dipendente.

In particolare, il personale del Ministero della Difesa inserito in un'Addetanza militare ed i propri familiari conviventi presentano la dichiarazione all'Addetto militare di competenza.

Il personale appartenente all'Arma dei Carabinieri in servizio presso le Rappresentanze diplomatico-consolari e coordinato dal Nucleo CC presso il M.A.E., e i familiari conviventi, qualora non iscritti all'A.I.R.E., fanno riferimento per ogni adempimento elettorale alla Rappresentanza di assegnazione.

I dipendenti del Ministero degli Affari Esteri assegnati ad una sede diplomatico-consolare per un periodo maggiore di 3 mesi ed i loro familiari conviventi presentano la dichiarazione direttamente all'Ufficio consolare competente (senza necessità di trasmettere le dichiarazioni alla Farnesina e ottenerne attestazioni di servizio).

Il Mae precisa inoltre che, poiché le Amministrazioni diverse

dal Ministero della Difesa non sempre provvedono in tempi utili ad inserire i dati dei dichiaranti di propria competenza autonomamente, gli Uffici consolari possono accettare le dichiarazioni presentate direttamente da parte di tale personale, accertandosi tuttavia che effettivamente il dichiarante sia dipendente dell'Amministrazione alla quale dichiara di appartenere (anche tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che precisi anche i requisiti di servizio e durata della permanenza all'estero).

Secondo quanto previsto dal DL 223/2012 il requisito di

permanenza all'estero non può essere superiore a dodici mesi, salvo per chi non sia tenuto ad iscriversi all'AIRE (ossia, il solo personale di ruolo dello Stato notificato ai sensi delle convenzioni di Vienna sulle relazioni diplomatiche o consolari o il personale in servizio presso gli Uffici e le strutture della Nato dislocate all'estero). Al di fuori di tali casi, gli elettori che si trovano all'estero per un periodo superiore ai dodici mesi possono votare solo ai sensi della Legge 459/2001.

Professori e ricercatori presentano la dichiarazione direttamente all'Ufficio consolare,

precisando i loro dati anagrafici ed elettorali ed allegando dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, che attesti l'esistenza delle condizioni di servizio e di permanenza all'estero previsti dalla normativa.

Gli elettori temporaneamente all'estero che hanno presentato la dichiarazione ai fine elettorali possono chiederne la revoca direttamente all'Ufficio consolare mediante espressa dichiarazione datata e sottoscritta dall'interessato che deve pervenire entro il 1 febbraio 2013. L'Ufficio consolare, entro il giorno successivo, trasmette la dichiarazione di revoca al Comune di residenza del dichiarante.

POLITICHE 2013/ IL MAE PUBBLICA L'ELENCO DEGLI STATI IN CUI NON SI ESERCITA IL VOTO PER CORRISPONDENZA

Roma - Il Ministero degli Esteri pubblica oggi l'elenco degli Stati dove non si esercita il voto per corrispondenza.

In particolare gli Stati nei quali non è stato possibile concludere intese per il voto per corrispondenza sono: Botswana (Lusaka), Brunei (Singapore), Burkina Faso (Abidjan), Comore (Dar es salaam), Costa d'Avorio (Abidjan), Cuba (L'Avana), Dominica (Caracas), Figi (Canberra), Gabon (Libreville), Guinea Equatoriale (Yaoundé), Indonesia (Jacarta), Iraq (Baghdad), Isole Marshall (Wellington), Isole Salomone (Canberra), Kiribati (Wellington), Lesotho (Pretoria), Liberia (Abidjan), Libia (Tripoli), Madagascar (Pretoria), Malawi (Lusaka), Myanmar (Yangon), Nauru (Canberra), Nepal (New Delhi), Niger (Abidjan), Papua Nuova

Guinea (Canberra), Repubblica Centrafricana (Yaoundé), Saint Lucia (Caracas), Saint Vincent and the Grenadines (Caracas), Sierra Leone, (Abidjan), Somalia (Nairobi), Stati Federati di Micronesia (Canberra), Sud Sudan

(Addis Abeba), Tagikistan (Tashkent), Tanzania (Dar es salaam), Timor Leste (Jacarta), Turkmenistan (Mosca), Tuvalu (Wellington), Uzbekistan (Tashkent), Vanuatu (Canberra), Yemen (Sanaa), Zimbabwe (Harare).

Tra gli Stati nei quali vi sono intese ma in cui le condizioni locali non consentono il voto per corrispondenza figurano: Giamaica (Santo Domingo), Guinea Bissau (Dakar), Guinea Konakry (Dakar), Mali (Dakar), Siria (Damasco), Togo (Accra).

VOTO ALL'ESTERO/ DAL "CORRIERE D'ITALIA" L'APPELLO AL VOTO PARTECIPE TRASPARENTE E CORRETTO

Francoforte - "Per le prossime elezioni per il parlamento italiano sono chiamate al voto ancora una volta le comunità italiane nel mondo. Questo è un traguardo raggiunto dopo decenni di lotte ed attese. È stato creato in questo modo un Sistema Paese globale, in grado di comprendere tutti i continenti. Ciò ha permesso inoltre alle collettività di partecipare ai destini della patria di origine".

Così scrive Mauro Montanari nell'appello al voto "partecipe, trasparente e corretto", che "Il Corriere d'Italia", mensile che dirige a Francoforte, lancia oggi con il sostegno della Delegazione Nazionale e del Consiglio di Delegazione delle Comunità cattoliche italiane in Germania e Scandinavia.

"Affinché gli italiani nel mondo potessero usufruire di quel diritto, - ricorda Montanari - è stata cambiata persino la Costituzione. Ora essi possono esprimere persino le preferenze per le candidature; cosa, questa, non consentita agli italiani in Italia".

"Il sistema di voto per corrispondenza ha permesso una larga partecipazione dei connazionali. Tuttavia - ricorda

Montanari, che è anche consigliere del Cgie - esso si è rivelato non sempre trasparente e non sempre in grado di garantire la segretezza. In particolare si sono avuti in passato episodi molto inquietanti di raccolta e di compravendita di schede e di buste elettorali, nei quali sembrano state coinvolte anche organizzazioni mafiose. Si tende a mantenere questo fenomeno un po' sotto silenzio, nel timore che la troppa pubblicità negativa vada alla fine a intaccare l'immagine del voto all'estero. In realtà è vero il contrario. Questi fenomeni devono essere denunciati apertamente, se si vogliono trovare dei correttivi adeguati".

"Le cronache parlamentari degli ultimi anni - scrive ancora Montanari - ci dimostrano infatti quanto tali infiltrazioni mafiose siano state distruttive per l'immagine del voto e degli italiani all'estero. Chi vota - sottolinea - deve sapere con molta chiarezza che comprare o vendere schede elettorali è un reato tra i più degradanti, perché intacca la libertà di espressione e di voto. Deve sapere che nessuno è abilitato a raccogliere schede o a suggerire la preferenza. Deve sapere che questi comportamenti,



se documentabili, vanno denunciati all'autorità giudiziaria".

Riferendosi a quanto emerso da indagini giudiziarie svolte durante la scorsa Legislatura, Montanari cita "casi di coinvolgimento di consolati e perfino di ambasciate nel malaffare del voto. Ci sono stati casi degradanti in Sud America ed in Europa".

"Gli italiani - ribadisce - devono sapere allora che possono denunciare un comportamento poco trasparente da parte dei consolati, quando questo fosse documentabile. Tutti devono collaborare a rendere difficile o addirittura impossibile il voto di scambio. Non ci possono essere eccezioni. Questo - conclude - è l'unico modo per sostenere un diritto alla partecipazione democratica, che è uno dei beni fondamentali della vita civile".

PALLONE D'ORO A LEO MESSI/ GUERRERA (UNICEF): UN CAMPIONE DI SOLIDARIETÀ

Roma - "L'UNICEF si congratula con Leo Messi per aver conquistato per il quarto anno consecutivo il prestigioso "Pallone d'Oro" come miglior calciatore europeo dell'anno": così il Presidente dell'UNICEF Italia Giacomo Guerrera che ricorda come Messi sia "anche un campione di solidarietà: lo ha dimostrato in questi anni come Ambasciatore internazionale dell'UNICEF dando voce ai bambini più vulnerabili".

Proprio prima di Natale, Messi ha lanciato per l'UNICEF, attraverso un video messaggio, un appello urgente per intensificare gli sforzi per salvare la vita di migliaia di bambini che muoiono ogni anno per cause prevenibili. "Noi tutti possiamo contribuire a fermare la mortalità dei bambini per cause prevenibili", ha detto Messi nel video-messaggio.

Nonostante i notevoli



progressi fatti in termini di sopravvivenza infantile, circa 19mila bambini sotto i cinque anni muoiono ogni giorno per cause come la polmonite, la diarrea e il morbillo. Questo, ricorda l'Unicef, "non deve accadere. I dati mostrano che, per la prima volta nella storia, il mondo ha sia le conoscenze che le tecnologie per raggiungere i bambini più emarginati con interventi salva-vita. La mortalità infantile è passata da circa 12 milioni nel 1990

a circa 6,9 milioni nel 2011. Ma molto di più può - e deve - essere fatto, ed è per questo che Lionel Messi si è impegnato sul tema della sopravvivenza dei bambini e ha invitato gli altri a fare lo stesso".

Questi bambini "non devono morire, ma lo fanno", ha detto Messi nel video. Quel numero "deve essere pari a zero".

Con questo messaggio Lionel Messi ha aderito al Committing to Child Survival: A Promise Renewed (Una

Promessa Rinnovata), uno sforzo a livello mondiale sulla sopravvivenza dei bambini che invita governi, organizzazioni della società civile, aziende e singoli individui ad impegnarsi per porre fine alle morti infantili prevenibili.

Leo Messi è stato nominato Goodwill Ambassador dell'UNICEF nel marzo 2010. Da allora, ha preso parte con l'UNICEF a diverse missioni in Argentina, Costa Rica ed Haiti.

GESÙ LUCE DEL MONDO CHE ORIENTA TUTTI I POPOLI: BENEDETTO XVI NELLA SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA

Roma - "Celebriamo oggi l'Epifania del Signore, la sua manifestazione alle genti, mentre numerose Chiese Orientali, secondo il calendario Giuliano, festeggiano il Natale. Questa leggera differenza, che fa sovrapporre i due momenti, pone in risalto che quel Bambino, nato nell'umiltà della grotta di Betlemme, è la luce del mondo, che orienta il cammino di tutti i popoli".

Così Benedetto XVI nell'introdurre l'Angelus ieri, solennità dell'Epifania.

"È un accostamento che fa riflettere – ha aggiunto – anche dal punto di vista della fede: da una parte, a Natale, davanti a Gesù, vediamo la fede di Maria, di Giuseppe e dei pastori; oggi, nell'Epifania, la fede dei tre Magi, venuti dall'Oriente per adorare il re dei Giudei. La Vergine Maria, insieme con il suo sposo, rappresentano il "ceppo" di Israele, il "resto" preannunciato dai profeti, da cui doveva germogliare il Messia. I Magi rappresentano invece i popoli, e possiamo dire anche le civiltà, le culture, le religioni che sono, per così dire, in cammino verso Dio, alla ricerca del suo regno di pace, di giustizia, di verità e di libertà. C'è dapprima un nucleo, impersonato soprattutto da

Maria, la «figlia di Sion»: un nucleo di Israele, il popolo che conosce e ha fede in quel Dio che si è rivelato ai Patriarchi e nel cammino della storia. Questa fede raggiunge il suo compimento in Maria, nella pienezza dei tempi; in lei, «beata perché ha creduto», il Verbo si è fatto carne, Dio è "apparso" nel mondo".

"La fede di Maria – ha sottolineato il Papa – diventa la primizia e il modello della fede della Chiesa, Popolo della Nuova Alleanza. Ma questo popolo è fin dall'inizio universale, e questo lo vediamo oggi nelle figure dei Magi, che giungono a Betlemme seguendo la luce di una stella e le indicazioni delle Sacre Scritture. San Leone Magno afferma: "un tempo era stata promessa ad Abramo una innumerevole discendenza che sarebbe stata generata non secondo la carne, ma nella fecondità della fede". La fede di Maria può essere accostata a quella di Abramo: è il nuovo inizio della stessa promessa, dello stesso immutabile disegno di Dio, che trova ora il suo pieno compimento in Cristo Gesù. E la luce di Cristo è così limpida e forte che rende intelligibile sia il linguaggio del cosmo, sia quello delle Scritture, così che tutti co-



loro che, come i Magi, sono aperti alla verità possono riconoscerla e giungere a contemplare il Salvatore del mondo".

"Dice ancora San Leone: "Entri, entri dunque nella famiglia dei patriarchi la grande massa delle genti ... Tutti i popoli... adorino il Creatore dell'universo, e Dio sia conosciuto non solo nella Giudea, ma in tutta la terra". In questa prospettiva possiamo vedere anche le Ordinazioni episcopali che ho avuto la gioia di conferire questa mattina nella Basilica di San Pietro: due dei nuovi Vescovi rimarranno al servizio della Santa Sede, e gli altri due partiranno per essere Rappresentanti Pontifici presso due Nazioni. Preghiamo per ciascuno di loro, per il loro ministero, e . ha concluso – perché la luce di Cristo risplenda nel mondo intero".